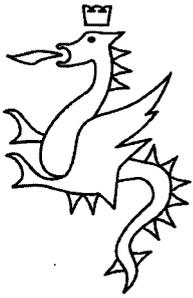


Allegato alla Delibera
di CONSIGLIO COMUNALE

n° 43 del 26.01.2015



COMUNE DI TERNI
Direzione Lavori Pubblici e Manutenzioni - Patrimonio
II^ U.O. Opere di Urbanizzazione, Progetti Finalizzati, Igiene, Sanità Pubblica
Unità di Progetto Decoro Urbano ed Ambientale

P.zza M. Ridolfi, 1 - 05100 Terni

Tel. +39 0744.549.570 - 507

Fax +39 0744. 59.245

federico.nannurelli@comune.terni.it

Regolamento Comunale

*“per la disciplina delle rinunce di proprietà dei cani non randagi e per le riconsegne dei cani
catturati ai proprietari nel Comune di Terni”*

Indice

Art. 1 – finalità;

Art. 2 – ambito di applicazione

Art. 3 – procedura di rinuncia per i cani

Art. 4 – criteri per la compilazione delle liste di attesa

Art. 5 – contributo per le spese di mantenimento del cane

Art. 6 – riconsegne dei cani ospitati in canile ai legittimi proprietari

Art. 7 – disposizioni finali.

ARTICOLO 1 – FINALITÀ

Il presente regolamento ha lo scopo di migliorare le condizioni di vita degli animali ospitati nei canili rifugio del Comune di Terni, prevenendo situazioni di sovraffollamento tramite la regolamentazione degli accessi dei cani rinunciati. L'accettazione dei cani rinunciati è, infatti, subordinata alla verifica della disponibilità di spazi e risorse adeguati all'interno del canile, al rispetto di una eventuale lista di attesa che dia priorità alle situazioni più critiche e al pagamento di un contributo per le spese di mantenimento del cane.

ARTICOLO 2 – AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento si applica in caso di rinuncia alla proprietà dei cani iscritti all'Anagrafe Canina Regionale nell'ambito del territorio del Comune di Terni e comunque anche per i cani dati in affido definitivo presso i canili rifugio o convenzionati del Comune di Terni.

ARTICOLO 3 – PROCEDURA PER LE RINUNCE DEI CANI

Il proprietario o detentore a qualsiasi titolo del cane, nel caso in cui sia impossibilitato a tenere con sé l'animale, può chiedere l'autorizzazione a consegnare il cane presso il Canile, avvalendosi della facoltà di rinuncia della proprietà e nel rispetto della seguente procedura:

1) Presentazione della "Domanda di autorizzazione alla consegna del cane"

Il proprietario o detentore del cane presenta la domanda presso l'Ufficio Benessere Animale del Comune di Terni indicando una o più cause che impediscono la detenzione del cane tra quelle elencate al successivo art. 4 e allegando i relativi documenti probatori.

La domanda, inoltre, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- Certificato di proprietà/iscrizione all'Anagrafe Canina Regionale;
- Libretto sanitario del cane;
- Foto del cane.

2) L'Ufficio Benessere Animale, autorizza la consegna del cane, verificata la completezza della domanda e la disponibilità del canile a consentire nuovi ingressi comunica al richiedente l'avvenuto rilascio della autorizzazione alla consegna del cane.

Al momento del ritiro il richiedente dovrà fornire la seguente documentazione:

- ricevuta attestante l'avvenuto pagamento dei diritti istruttori stabiliti tra le tariffe a domanda individuale e dell'impegno a pagamento delle spese di mantenimento del cane solo se dovuto come definito dal successivo articolo;
- dichiarazione di rinuncia alla proprietà del cane;
- il richiedente, munito dell'autorizzazione di cui sopra, può consegnare il cane presso il canile rifugio indicato nel provvedimento di autorizzazione;

3) Compilazione della lista d'attesa (a cura dell' Ufficio Benessere Animale del Comune di Terni)

Nel caso in cui non vi sia disponibilità ad ospitare il cane l'Ufficio Benessere Animale redige ed aggiorna una lista d'attesa da utilizzare in base ai criteri di priorità di cui al successivo art. 4.

L'Ufficio Benessere Animale potrà autorizzare l'ingresso dei cani solo attraverso una ricognizione della capacità dei canili rifugio o convenzionati.

Nel caso la rinuncia alla proprietà, anche di cucciolate, dovesse risultare ripetitiva e non supportata da inderogabili necessità, l'Amministrazione si riserva la facoltà di non accettare ulteriori ingressi nel canile.

ARTICOLO 4 – CRITERI PER LA COMPILAZIONE DELLA LISTA D'ATTESA

Di seguito si riporta l'elenco delle cause prioritarie che impediscono la detenzione del cane con relativo grado di priorità per la compilazione della eventuale lista d'attesa, precisando che a parità di motivazione entrerà il cane con domanda di autorizzazione alla consegna più vecchia.

Grado di priorità	Cause che impediscono la detenzione del cane	Documentazione da presentare
1	Cane sequestrato/confiscato	Ordinanza di sequestro/ di confisca
1	Cane di persona sola anziana/non più autosufficiente senza parenti o detenzione del proprietario in carcere	<ul style="list-style-type: none"> - Richiesta/relazione dei servizi sociali e AUSL - Verifica anagrafica per parentele fino al 2° grado - Ordinanza sindacale di trasferimento nel caso non ci sia atto di rinuncia da parte del soggetto titolato o documento che attesti la detenzione in carcere. <p>La custodia del cane è temporanea in caso di sequestri o detenzione del proprietario in carcere</p>
2	Famiglie indigenti in condizioni oggettive di bisogno che hanno necessità di collocare il cane in canile per le seguenti motivazioni: nota: di norma le condizioni di indigenza devono intendersi "sopravvenute" rispetto alla data di possesso del cane.	<ul style="list-style-type: none"> - Richiesta/relazione dei servizi sociali e AUSL comprensiva di verifica dello stato di indigenza compiuta dai servizi sociali applicando i criteri riguardanti la materia socio assistenziale /Isee - Ordinanza sindacale di trasferimento nel caso non ci sia atto di rinuncia da parte del soggetto titolato - Documentazione specifica a seconda della motivazione
	A) Sfratto esecutivo + impossibilità a reperire alloggio idoneo anche per il cane.	Provvedimento di sfratto del Giudice
	B) Allergia al pelo di cane di un familiare convivente manifestatasi dopo il possesso del cane (con impossibilità a detenere il cane in spazio idoneo nel cortile).	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica anagrafica per convivenza - Certificato attestante l'allergia di un Medico Specialista - Verifica vigili per spazi
	C) Importanti motivi di salute di un familiare convivente che possono essere aggravati dalla convivenza con il cane (con impossibilità a detenere il cane in spazio idoneo nel cortile).	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica anagrafica per convivenza - Certificato attestante l'allergia di un Medico Specialista - Verifica vigili per spazi
	D) Cane di proprietà di una persona deceduta con parenti (indigenti) non eredi che non se ne vogliono occupare.	<ul style="list-style-type: none"> - Certificato di morte - Verifica anagrafica per ricerca parenti fino al 2° grado e per ricerca eredi
	E) Cane di persona sola anziana non più autosufficiente con parenti	- Richiesta/relazione dei servizi sociali e AUSL

	(indigenti) che non se ne vogliono occupare.	Verifica anagrafica per parentele fino al 2° Grado
	F) Cane con aggressività non controllata "certificata".	- Certificato/relazione dell'AUSL Servizio Veterinario
	G) Cane "morsicatore".	Scheda di Pronto Soccorso - Certificato/relazione dell'AUSL Servizio Veterinario
3	Famiglie ancorché NON indigenti che hanno necessità di collocare il cane in canile per le seguenti motivazioni:	- documentazione specifica a seconda della motivazione
	A) Sfratto esecutivo + impossibilità a reperire alloggio idoneo anche per il cane.	- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - Provvedimento di sfratto del Giudice
	B) Allergia al pelo di cane di un familiare convivente manifestatasi dopo il possesso del cane (con impossibilità a detenere il cane in spazio idoneo nel cortile).	- Verifica anagrafica per convivenza - Certificato attestante l'allergia di un Medico Specialista - Verifica vigili per spazi
	C) Importanti motivi di salute di un familiare convivente che possono essere aggravati dalla convivenza con il cane (con impossibilità a detenere il cane in spazio idoneo nel cortile)	- Verifica anagrafica per convivenza - Certificato attestante le condizioni di salute da parte di un Medico Specialista - Verifica vigili per spazi
	D) Cane di proprietà di una persona deceduta con parenti non eredi che non se ne vogliono occupare	- Certificato di morte - Verifica anagrafica per ricerca parenti fino al 2° grado e per ricerca eredi
	E) Cane di persona sola anziana non più autosufficiente con parenti che non se ne vogliono occupare	- Richiesta/relazione dei servizi sociali AUSL - Verifica anagrafica per parentele fino al 2° grado
	F) Cane con aggressività non controllata "certificata"	- Certificato/relazione dell'AUSL Servizio Veterinario - Accettazione oneri da parte del rinunciataro/proprietario con deposito o fideiussione a garanzia
	G) Cane "morsicatore"	- Scheda di Pronto Soccorso - Certificato/relazione dell'AUSL Servizio Veterinario - Accettazione oneri da parte del rinunciataro/proprietario con deposito/fideiussione a garanzia
4	Altre motivazioni	

ARTICOLO 5 – CONTRIBUTO ALLE SPESE DI MANTENIMENTO DEL CANE

Il contributo non è dovuto per le rinunce con grado di priorità 1 e 2.

I diritti istruttori non sono dovuti per i casi rientranti nelle priorità 1 e 2

Il pagamento del contributo è dovuto nella misura di:

- 420,00 euro per le rinunce con grado di priorità 3;
- 1280,00 euro per le rinunce con grado di priorità 4.

ARTICOLO 6 – RICONSEGNE DEI CANI OSPITATI IN CANILE AI LEGITTIMI PROPRIETARI

I cani vaganti nel territorio e dotati di microchip debbono essere condotti nel canile sanitario dall'ASL per la riconsegna al legittimo proprietario.

ARTICOLO 7 – DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si fa espresso ed integrale rinvio alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Per tutti i cani immessi in canile a vario titolo prima dell'approvazione del regolamento, l'Ufficio Benessere Animale effettuerà una verifica sulle condizioni di indigenza e verificherà se ci sono documenti che ne attestano il sequestro o confisca. Nei casi di non tracciabilità del cane o nei casi di dimostrata indigenza dei proprietari si procederà all'intestazione della proprietà dell'animale all'Anagrafe Canina Regionale.